

Il giorno 02/06/2015 alle ore 17:09:27 (+0200) il messaggio con Oggetto "istanza adozione regolamento slot machine" inviato da "luciano.marziliano@pec.it" ed indirizzato a "protocollo@pec.comune.francavilla.ch.it" è stato correttamente consegnato al destinatario.
Identificativo del messaggio: opec275.20150602170927.28863.03.1.18@pec.aruba.it

SPETT.LE
COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE
IN PERSONA DEL SINDACO P.T.
CASA COMUNALE
66023 – FRANCAVILLA AL MARE (CH)
UFFICIO PROTOCOLLO

Oggetto:

ISTANZA REGOLAMENTO E CONTRASTO ALL'ABUSO COMPULSIVO DELLE SLOT MACHINES

Il Gruppo Cinquestelle di Francavilla Al Mare, in persona del rappresentante designato, Sig. Luciano Marziliano,

Premesso che:

le slot machines elettroniche sono oramai diffuse nei bar, nelle tabaccherie, in molti circoli e centri scommesse;

ormai tali macchinette hanno sostituito molti degli altri giochi tradizionali molto meno costosi;

esse inducono un numero sempre più consistente di persone a spendere quotidianamente importanti quantità di denaro;

il problema più evidente è quello della compulsività, che spinge diverse persone a non effettuare giocate sporadiche ma a stazionare diverse ore al giorno davanti a queste "macchinette mangiasoldi";

i dati epidemiologici di questa vera e propria malattia (molto simile alla dipendenza da alcol e droga) hanno già da tempo indotto i Servizi di alcune Aziende Sanitarie a formare "task force" specializzate presso i SERT, dove le vittime possono rivolgersi per avviare un percorso di recupero;

la ludopatia, che è l'incapacità di resistere all'impulso del gioco d'azzardo, nonostante la consapevolezza che questo comporti gravi conseguenze, e che può essere annoverato tra i disturbi ossessivo compulsivi e che quindi, soprattutto durante periodi di elevato stress o depressione, vede l'urgenza incontrollabile di dedicarsi a questo tipo di pratica, è in continuo aumento;

le difficoltà economiche attuali, purtroppo, spingono un numero crescente di persone a cercare una via d'uscita tentando la fortuna con queste macchinette, peggiorando, invece, la loro situazione economica; tali macchinette molto spesso trasformano le difficoltà economiche in veri e propri drammi familiari, conducendo a rovesci finanziari, compromettendo i rapporti affettivi, trascurando il lavoro e/o lo studio, isolando il soggetto affetto da questa dipendenza patologica;

in questa crisi economica il gioco d'azzardo dà l'illusione, il miraggio di una vincita facile e risolutiva per le proprie finanze, minando così l'etica del lavoro e della condivisione;

questo tipo di attività "ludica", quindi, produce, oltre a dipendenza, anche di svalori che vanno combattuti a tutti i livelli dalle Istituzioni Pubbliche.

Preso atto che:

secondo i dati dell'AAMS (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato), il mercato dei giochi d'azzardo è suddiviso principalmente in slot machines, giochi on-line, lotterie, lotto, skill games, e in Italia, su 30 milioni di giocatori d'azzardo, almeno la metà sono scommettitori abituali, 3 dei quali sono a rischio ludopatia.

la tassazione applicata ai vari tipi di giochi d'azzardo legali è progressivamente inferiore: infatti le forme di gioco nate più recentemente, e probabilmente anche le più rischiose, risultano essere quelle meno interessate dalla pressione erariale: la tassazione riferita al Superenalotto, ad esempio è del 44% circa, mentre gli introiti dovuti dalle slot machines sono tassati per il 12,6% e quelli da videolottery solamente per il 3%.

Visti:

Ddl Gioco n.1718 del 22 ottobre 2013 "Disposizioni a sostegno e tutela dei familiari delle persone affette da dipendenza da gioco d'azzardo patologico";
Ddl Delega Fiscale n.1058 del 25 settembre 2013 "Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente ed orientato alla crescita";
Ddl Gioco n. 1759 del 31 ottobre 2013 "Disposizioni per il contrasto del gioco d'azzardo patologico e per la tutela dei minori e dei soggetti deboli";
La Legge regionale Abruzzo 29 ottobre 2013, n.40 "Disposizioni per la prevenzione della diffusione dei fenomeni di dipendenza dal gioco".

Considerato che:

la ludopatia è una patologia che le Istituzioni devono combattere, prevenire e curare come ogni altra forma di dipendenza patologica;

l'obiettivo di un'Amministrazione Comunale deve essere quello di ridurre i problemi e i disagi dei propri cittadini, e se e quando possibile, prevenirli, disincentivando ed evitando l'abuso di forme di gioco d'azzardo, che provoca ingenti danni sociali;

contrastare questo fenomeno a livello comunale è possibile attraverso l'adozione di varie modalità operative. Infatti sono già state prese misure con questo scopo in altri Comuni come, ad esempio: Empoli (in cui è stato vietato l'utilizzo delle macchinette alla mattina), il Comune di Enego (Vicenza) dove, in alcuni giorni ed orari, è vietato l'uso di apparecchi automatici di gioco che generano vincite, per "motivi sanitari", Tradate (Varese) dove si è imposto che a lato di queste macchinette fosse presente un cartello che avvertisse la clientela dell'accertata pericolosità (un po' come avviene sui pacchetti di sigarette), in altri ancora come Trento, si è provveduto attraverso l'approvazione di agevolazioni fiscali per quegli esercizi pubblici che non possiedono o hanno tolto le slot-machine dai propri locali.
Tutto ciò premesso,

chiede che:

Sindaco e la Giunta Comunale si adoperino per poter attivare tutte le procedure amministrative necessarie ai seguenti effetti:

ad intraprendere un percorso informativo, perciò preventivo, e di sensibilizzazione rivolto in particolare ai giovani e i "luoghi a rischio";

creare collaborazioni "in rete" con il coinvolgimento di tutti i soggetti che a diverso titolo si occupano di formazione ed di educazione: enti e istituzioni, scuole, società sportive, associazioni locali, famiglie, cittadini.

ad attuare forme di disincentivazione dell'utilizzo delle slot machine negli esercizi pubblici presenti sul territorio attraverso:

- agevolazioni e sgravi fiscali volti a favorire e privilegiare gli esercizi "no-slot",
- limitazioni d'orario dell'utilizzo di queste macchinette,
- distanza da luoghi sensibili, come ad esempio scuole, case di riposo e luoghi di culto, per le sale di nuova apertura,
- l'obbligo di inserire su ogni macchinetta un adesivo ben visibile, che avverta la clientela del potenziale pericolo.

Con osservanza.

Il Gruppo 5 Stelle
di Francavilla Al Mare
Il delegato

